

Il contagio non si ferma: altri morti nel Savonese

Allarme in due case di riposo di Albenga e Andora, dove sono deceduti tre anziani poi risultati positivi

**GIO' BARBERA
OLIVIA STEVANIN**

I casi di positività - che comprendono gli ospedalizzati, le persone sotto cura a domicilio e i clinicamente guariti - al Covid-19 in Liguria sono ancora in aumento (sono 963), così come, purtroppo, i decessi che sono saliti a 91. Di questi tre si sono registrati nelle strutture ospedaliere gestite dall'Asl 2 Savonese: uno, un uomo di 92 anni della provincia di Savona, è morto nell'ospedale di Albenga, altri due, un ottantaduenne e un ottantenne, anche loro della provincia di Savona, al San Paolo. Se rispetto a mercoledì i decessi sono due

in meno, sono leggermente aumentati i pazienti positivi ricoverati negli ospedali del Savonese che sono saliti a ottanta-sette (uno in più rispetto al giorno precedente), di cui dodici sono in terapia intensiva.

Per il secondo giorno consecutivo è invece in diminuzione il dato relativo alle persone in sorveglianza attiva nel territorio di competenza dell'azienda sanitaria locale savonese: ieri erano 275 (mentre mercoledì erano 291 e martedì 325).

In aumento anche il numero delle persone clinicamente guarite su base regionale che sono salite a ottandue.

Casi di infezione da Covid hanno interessato anche due case di riposo di Albenga e Andora. Tre le persone decedute negli ultimi giorni all'ospedale albenganese poi risultate positive al tampone. Erano ospitate al «Trincheri» di viale Liguria e alla «Stella Maris» di via Marchesi Maglione. Un quarto anziano, ospite della Don Natale di Alassio, era morto nello stesso Covid Hospital di Albenga. In tutti i casi nelle strutture per la terza età sono stati rafforzati i dispositivi di sicurezza per gli anziani ospiti così come per il personale in servizio. «Ho invitato la struttura a risolvere anche le caren-



L'ospedale di Albenga attrezzato come area Covid-19

ze di personale e a mettere in atto ogni procedura finalizzata a tutelare la salute pubblica dei cittadini», afferma il sindaco di Andora Mauro Demicchelis. Ad Albenga il sindaco Riccardo Tomatis si è già messo in contatto con il direttore Piero Corradi: «Il personale dell'istituto Trincheri - dice il primo cittadino - continua a prestare adeguata assistenza agli ospiti, molti dei quali costretti a restare a letto per malattie croniche. Il personale lavora con gli adeguati strumenti di protezione seguendo scrupolosamente le indicazioni della direzione». —